

ADVANCED THERAPIES

NUOVA IPSA
EDITORE

ISSN 2281-485X

TERAPIE D'AVANGUARDIA
anno III - n. 4 - 2014

Paul U. Unschuld
Tradizionali cure cinesi.
Una nuova finestra sulla medicina
tradizionale cinese

Carmelo Samonà
Considerazioni aforistiche
sul metodo goetheanistico

Chiara Biondani et al.
Valutazione degli effetti
dell'integratore alimentare
EnzyFormula



Direttore editoriale
Claudio Mazza

Direttore responsabile
Antonio La Rosa

Comitato scientifico
Mauro Alivia
Raffaele Cascone
Claudio Mazza
Leonello Milani
Paolo Roberti di Sarsina
Carmelo Samonà
Mara Tognetti Bordogna

Direzione e Redazione

Via Giuseppe Crispi, 50
90145 Palermo
Tel. 091.6832869
Fax 091.6816399
www.nuovaippsa.com
redazione@advancedtherapies.it

Reg. Trib. di Palermo n. 9 del
24/04/2012

Un numero: € 10,00
Abbonamento annuale (3 numeri):
€ 25,00
Credito siciliano
IBAN IT38 J030 1904 6110 0000
0001 409

In copertina: Vista aerea del
Goetheanum a Dornach (Svizzera)

Stampa
Seristampa - Palermo

Sommario

- 3 PAUL U. UNSCHULD
Tradizionali cure cinesi.
Una nuova finestra sulla medicina cinese
- 13 CARMELO SAMONÀ
Considerazioni aforistiche sul metodo goetheanistico
- 24 CHIARA BIONDANI, LUIGI COPPOLA, MAURIZIO CORBELLINI,
MARIA PAOLA GALLINARI, BARBARA PAOLINI, CHIARA ROSSO,
MASSIMILIANO SCALA, ANTONINO TARTAMELLA, MARCO TEMPORIN
Valutazione degli effetti dell'integratore alimentare EnzyFormula
nei disturbi funzionali dell'Apparato digerente
- 34 DONATELLA BRAZIOLI, ROSA MARIA CALDERONE, SIMONA CHIERICI,
GIUSEPPE CHIMENTI, FERDINANDO DIODATI, MAURIZIO LUCARELLI,
VITO MANNINO, MARIA LETIZIA PRIMO, ORNELLA RIGHI,
PAOLO SPAGNUL, ANTONIO TARTAGLIA, LUCIO TURCO
Desincronizzazione dell'asse HPA, stress e
Sindrome da Stanchezza Cronica
- 46 ANDREA LOZZI
Trattamento delle dislipidemie e della low-grade chronic
inflammation vasale con OmegaFormula™
- 56 ADALBERTO PERONI, GABRIELE PERONI
Sostanze di origine vegetale che inducono il fenomeno della sinestesia:
Lophophora williamsii (Le Maine) Coulter
- 64 Libri

Norme Redazionali

Le seguenti norme editoriali (che saranno adottate dal prossimo numero) sono mandatorie. Gli articoli privi di anche una delle caratteristiche richieste non vengono presi in considerazione.

I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono.

- I manoscritti devono essere inviati a redazione@advancedtherapies.it in forma di file word, testo giustificato, spazio singolo, carattere Times New Roman 12.
- Immagini, tavole e grafici che fanno parte del testo devono essere inviati anche a parte in forma di file immagine (esempio jpeg) ad alta risoluzione, oppure in forma di file pdf solo se vettoriale.
- L'articolo deve essere accompagnato da una lettera di presentazione (cover letter) in forma di file word, nella quale l'autore o gli autori descrivono per punti le caratteristiche e originalità del manoscritto.
- L'articolo deve essere accompagnato da una dichiarazione relativa al conflitto di interessi.
- L'autore o gli autori devono dichiarare di non avere inviato lo stesso articolo ad altra rivista.
- L'articolo deve avere un riassunto (abstract) di non più di 200 parole.
- L'articolo deve avere da un minimo di 3 a un massimo di 10 parole chiave (keywords).
- La bibliografia deve essere redatta secondo lo Stile Vancouver (consultare l'apposita sezione nel sito www.advancedtherapies.it).
- La direzione si riserva di chiedere all'autore o agli autori dell'articolo di apportare maggiori o minori revisioni al manoscritto al fine dell'accettazione per la pubblicazione.
- L'articolo deve essere corredato dei riferimenti dell'autore corrispondente (corresponding author): nome, cognome, affiliazione/i, indirizzo di posta elettronica, indirizzo postale.
- La direzione si riserva di limitare il numero degli Autori a sei. Eventuali altri Autori saranno indicati con l'abbreviazione "et al."

Tradizionali cure cinesi

Una nuova finestra sulla medicina cinese

Paul U. Unschuld

Direktor, Horst-Görtz-Stiftungsinstitut Charité-Universitätsmedizin Berlin

Introduzione

Questo articolo è tratto da un ampio saggio di introduzione che costituisce parte della CURE TRADIZIONALI CINESI, un'opera di tre volumi che io e Zheng Jinsheng 郑金生 abbiamo pubblicato lo scorso anno (1). Esso presenta, commenta e analizza una raccolta di 881 testi manoscritti degli ultimi 400 anni (la maggior parte dei quali del XIX secolo e degli inizi del XX secolo), adesso conservati dal Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz e dal Museo di Etnologia di Berlino. Questi sono stati acquisiti nel corso degli ultimi quattro decenni in vari Paesi dell'Asia orientale, sebbene – fatta eccezione per pochi – essi risultino esser stati scritti in Cina.

Questi manoscritti forniscono una finestra, fino ad ora quasi del tutto trascurata, sulle pratiche di cura della salute e sulle idee di gran parte della popolazione cinese prima dell'età moderna, che hanno trovato diffusione ben al di là dei ceti più abbienti e acculturati di allora.

Le ricerche sulle tradizionali cure di salute cinesi si sono concentrate per molti decenni sui testi scritti. È stata analizzata la letteratura medica classica come *Huang Di neijing suwen* 黄帝内经素问, il *Nanjing* 难经, riconducibile all'era Han, così come l'*Yinhai jingwei* 银海精微 come testo di oftalmologia e l'opera di Xu Dachun 徐大椿 "Sulle origini e sulla Storia della Medicina", *Yixue yuanliu lun* 医学源流论, questi ultimi del secondo millennio. Tutti questi testi esaminati dagli studiosi che si occupano di storia delle idee e delle pratiche mediche della Cina hanno una caratteristica in comune: essi riflettono ciò che un'élite altamente acculturata considerava degno di pubblicazione. Quando si leggono e si analizzano questi documenti letterari, non abbiamo alcun modo di conoscere fino a che punto i pensieri e le pratiche registrate riflettano la realtà della cura medica in quel tempo. Il valore dei manoscritti, per fare un solo esempio, è molto difficile da stabilire. Non si sa se essi

documentino le effettive interazioni medico-paziente in contesti clinici, o se riflettano un programma pensato dai loro autori, con casi clinici fittizi compilati al fine di persuadere un pubblico più vasto sul valore di quel dato programma.

La posizione rispetto ai testi manoscritti delle raccolte di Berlino è piuttosto differente. La maggior parte di questi non è stata scritta per scopi di pubblicazione, ma per usi personali. In alcuni casi, essi comprendono contenuti copiati da libri precedentemente stampati e gli estratti copiati suggeriscono quali parti di un testo stampato sono stati considerati utili per la reale pratica medica.

Tuttavia, molti di questi manoscritti non sono stati co-



Manoscritto di un medico itinerante.

Un centinaio di frasi che rispondono alle domande di un pubblico scettico/diffidente.



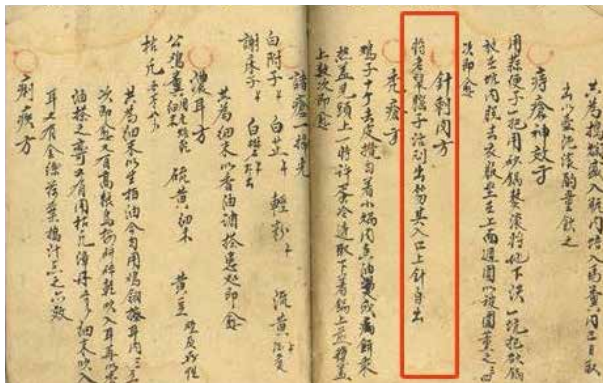
Da una manoscritto del XX secolo con illustrazioni di lingue e suggerimenti di diagnosi e terapie.



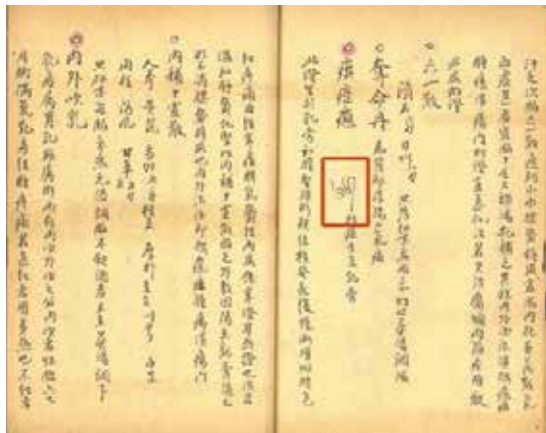
Illustrazioni e denominazioni di condizioni patologiche di "torsione/trasformazione" (fan zheng) con pazienti che assumono, a causa dei dolori lancinanti, posizioni che ricordano quelle degli animali.



Trascrizione a mano con disegni creativi di estratti dal Yizong Jinjian del 1792.



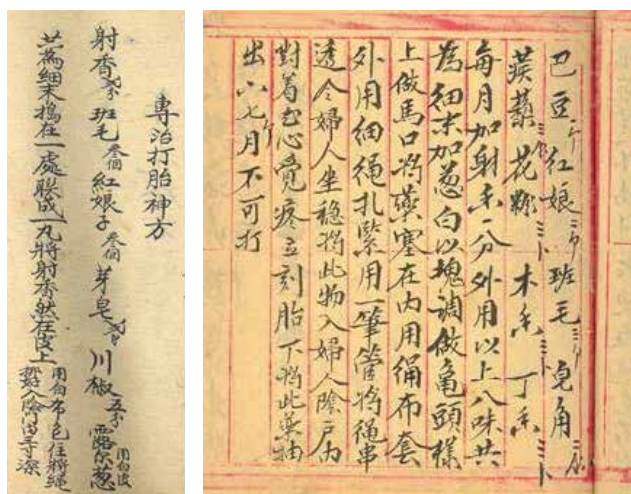
"Ricetta [per rimuovere] un ago che trapassa la pelle", XIX secolo. Il consiglio è di "spalmare il cervello scodellato da un teschio di ratto in vita sul buco dove l'ago è scomparso. L'ago fuoriuscirà per effetto di ciò."



Da un manoscritto degli inizi del XX secolo relativo a malattie ginecologiche. L'illustrazione individuata da un rettangolo rosso mostra una condizione yong (malattia da ostruzione) associata alla condizione qi (scrofola con malattia dilagante). La nota sotto l'illustrazione afferma "Questo [tipo di] malattia da ostruzione si sviluppa sul o dentro il seno femminile."

piati da libri stampati. Di contro, essi sono raccolte di tecniche diagnostiche e terapeutiche, ricette o prescrizioni di farmaci, e altri aspetti di cura clinica della salute trasmessi tra la gente comune, e che non hanno mai avuto accesso alla letteratura medica cinese su stampa, la quale era il riflesso degli ideali di una ristretta elite. Ad esempio, le famiglie hanno registrato tutte le terapie che hanno messo in atto in caso di necessità, o che consideravano potenzialmente efficaci. I guaritori laici hanno messo per iscritto la loro personale scelta di determinati approcci terapeutici e di specifiche medicazioni. I terapeuti professionali hanno registrato ciò che avevano appreso dai propri insegnanti e nel corso della loro pratica. Le farmacie documentavano le ricette pubbliche o segrete e i medici itineranti usavano manoscritti per memorizzare i trucchi del mestiere, la loro terminologia segreta e molte altre cose. Anche quando veniva copiato qualcosa dai testi stampati, ciò poteva includere commenti privati sulla efficacia del consiglio dato da esperti di epoche precedenti. Infine, i manoscritti forniscono pratiche e idee che o non sono mai apparse su testi stampati o che sono scomparse dalla letteratura stampata secoli fa, ed è anche attraverso l'esame di tali manoscritti che si impara qualcosa in merito alla continua trasmissione tra la popolazione.

Uno degli aspetti che più colpisce di questi manoscritti è la luce che proiettano sull'etica sposata dai terapeuti nei secoli passati. In particolar modo, l'etica dei medici itineranti, presumibilmente il gruppo più cospicuo di medici praticanti nel passato e verosimilmente nel presente, non è documentata da nessun'altra parte. Ad esempio, per accedere a notizie relative alla pratica dell'aborto alla fine dell'epoca imperiale e all'inizio di



Da raccolte di medici popolari.

A sinistra: ricetta per preparare un artificio farmaceutico – meccanico per provocare l’aborto. Inizio epoca repubblicana.

A destra: ricetta per preparare un tampone per aborto. Inizio epoca repubblicana.

quella repubblicana, la letteratura su stampa offre ben poco aiuto. È soltanto attraverso i manoscritti privati che si comprendono l’estensione e i metodi impiegati per porre fine alle gravidanze della società cinese in un’epoca anteriore alla introduzione della politica repubblicana del “figlio unico”. Ritornando al precedente esempio delle storie dei casi, soltanto nei manoscritti a uso privato possiamo esser certi che i trattamenti registrati siano stati realmente messi in atto.

In un certo qual modo, questi manoscritti possono essere considerati come taccuini e il contenuto non è sempre circoscritto alle cure per la salute e alle pratiche cliniche. Ad esempio, si possono ritrovare veri e propri contratti immobiliari, lettere formali per inviti nuziali, canzoni preferite e versi efficaci, e altri dati che meritano di esser ricordati nella vita quotidiana. Dal momento che molti di queste informazioni sono state considerate troppo prosaiche per esser registrate nella letteratura stampata, i manoscritti possono pertanto esser considerati come risorse di grande valore relativi alla cultura tradizionale cinese, e tale interesse va ben al di là dei confini della medicina e delle cure per la salute.

Manoscritti non pubblicati appartenenti a famosi autori

Tracce storiche indicano che i manoscritti originali di molti specialisti di medicina di straordinaria cultura non venivano pubblicati nelle versioni su stampa in epoche precedenti alla loro morte, soltanto dopo i

loro figli o nipoti, o i loro discepoli, si occupavano della pubblicazione di queste opere. Ad esempio, le molteplici idee accademiche del medico della dinastia Yuan, Zhu Danxi 朱丹溪 (1281-1358), furono trascritte dai suoi figli o discepoli su manoscritti che furono in seguito stampati dopo la sua morte (2). Poiché i manoscritti originali sono stati compilati da vari scrittori, i libri pubblicati sotto il nome di Zhu Danxi portarono differenti titoli e, più o meno, differivano per i loro contenuti.

Il punto è che una gran quantità di “manoscritti originali” esiste tra la popolazione comune con poche possibilità che questi possano mai essere pubblicati. Un autore può aver riportato su un manoscritto ricette di valore clinico, o pensieri di valore concettuale. Se l’autore non aveva risorse che gli permettevano di pubblicare tale manoscritto, esso veniva trasmesso soltanto attraverso ulteriori copie manoscritte all’interno di una ristretta cerchia di persone. Pertanto, persino all’interno di manoscritti che non erano mai pubblicati se ne potevano trovare alcuni di straordinario interesse clinico o accademico. Sebbene la nostra analisi includa solamente 881 manoscritti, tuttavia essa ha portato alla scoperta di molteplici testi degni di gran nota, alcuni dei quali non sono più reperibili in Cina.

Un esempio è il manoscritto 8101, *Michuan hou ke* 秘传喉科. Le nostre ricerche hanno mostrato che questo manoscritto è la copia di un manoscritto sulle malattie alla gola segretamente trasmesso all’interno della famiglia di uno specialista appartenente alla rinomata dinastia Qing, Zheng Meijian 郑梅涧, nativo di Shexian 歙县, nella provincia di Anhui 安徽. Per svariate generazioni la sua famiglia aveva conquistato prestigio per i trattamenti di patologie afferenti alla gola, e fu soltanto verso la fine dell’era Qing che i suoi libri furono distribuiti in versioni per la stampa, mentre al contempo essi continuarono a trovare diffusione tra la popolazione sotto forma di manoscritti ad uso privato.

Alcuni dei suoi scritti non furono mai stampati ed esistono ad oggi soltanto come manoscritti. Il manoscritto 8101 ne è un esempio, e pertanto merita ulteriori ricerche.

Pratiche obsolete, oltraggiose e occulte

Probabilmente per ragioni ideologiche le patologie connesse a insetti e demoni venivano omesse nei testi di medicina stampati relativi alle corrispondenze sistematiche, mentre sopravvivevano nella letteratura relativa

a ricette e materie mediche. (3) Altri approcci terapeutici che si svilupparono e trovarono applicazione nella medicina cinese dell'antichità sono scomparsi dalla letteratura su stampa in tempi recenti. Un esempio è il “metodo del punto di cauterizzazione”, *dian lao fa* 点烙法. Se si dovessero consultare soltanto libri stampati, si avrebbe la sensazione che questa tecnica era diventata obsoleta durante la dinastia Tang per ragioni del tutto ignote (4). All'interno dei manoscritti che abbiamo esaminato queste pratiche, scomparse da tempo, ricompaiono di nuovo, inaspettatamente. In apparenza, al di fuori della medicina ortodossa esiste un bacino che salvaguarda la trasmissione di concetti e di pratiche che hanno perso – secoli o addirittura millenni fa – la loro forza per le cure mediche delle classi dell'élite.

Infine, è risaputo che i medici e i farmacisti cinesi e, la popolazione in genere, fino a tutto il XX secolo, hanno riconosciuto un gran valore ai rimedi cosiddetti segreti. In una situazione in cui ai medici viene riconosciuto un livello piuttosto basso di professionalità, gli stan-

Ricette che collegano antichità e presente

Nella letteratura delle prescrizioni, semplici ricette come quelle del *Wushi'er bingfang* 五十二病方, ricompaiono nel *Zhouhou fang* 肘后方 della dinastia Jin nel III secolo circa, nel *Dunhuang* 敦煌 della dinastia Tang e anche prima di quest'ultima, nel *Yixin fang* 医心方 del 982 che riflette gli usi precedenti alla dinastia Tang; ricompaiono nel *Taiping shenghui fang* 太平圣惠方 della dinastia Song pubblicata nel 992, e nel *Shanju bianyi fang* 山居便宜方 del Ming, come nel *Jiuji liaopin fang* 救急疗贫方 (5) della dinastia Ming, (6) tra gli altri. Tutti questi testi riconducibili alla stessa epoca storica, e i manoscritti nelle raccolte delle ricette manoscritte rappresentano una continuazione di questa epoca. Infatti, con le raccolte di prescrizioni stampate che adottano sempre più l'approccio di ricette complesse, i manoscritti hanno permesso a semplici ricette di sopravvivere nel tempo.

Sarebbe fuorviante concludere che semplici ricette farmaceutiche della dinastia Han sono identiche a quelle dei millenni successivi. Tuttavia, le caratteristiche delle ricette che costituiscono il *Wushi'er bingfang* si possono applicare alle prescrizioni registrate nei manoscritti popolari esaminati nella nostra ricerca. Molti degli approcci terapeutici sono stati tramandati fino ad acquisire la forma odierna a partire da duemila anni a questa parte; alcuni di loro si sono persino mantenuti immutati.

Ad esempio, alcuni manoscritti nelle raccolte di Berlino contengono ricette per il prurito vaginale e raccomandano “di mettere del fegato di maiale in acqua, portare ad ebollizione per una o due volte. Quindi tagliare a pezzi di una lunghezza compresa tra 0,4 cm e 2 cm. Collocare [nella vagina che prude]. Togliere dopo due ore e [la malattia] sarà curata” (7). Analogamente all'epoca Han, questa terapia è basata su una idea, comunemente diffusa dai Cinesi sin dai tempi antichi, che il prurito vaginale sia il risultato della presenza di vermi nella vagina. Poiché questi vermi graffiano la pelle, la vagina comincia a prudere. Pertanto, essi usano lo strutto, che viene considerato una prelibatezza, al fine di attirare i vermi e infine rimuoverli dalla vagina insieme allo strutto, in quanto si credeva che nell'arco di due ore tutti i vermi sarebbero stati attirati dallo strutto. Una simile prescrizione, verosimilmente introdotta da Ge Hong 葛洪 (ca. 280-340), è riportata in *Ishinpo/yixin fang* 医心方, raccolta di ricette a cura di Tanba Yasuyori 丹波康賴 (912-995) della fine del X secolo: “Tosta il fegato di porco, mettilo nello yin [vagina], e i



Cauterizzazione con lampada con stoppino. Cura del mal francese. Testo e illustrazioni del XIX secolo.

dard della pratica medica non possono essere valutati in riferimento alle autorizzazioni ottenute o al luogo del tirocinio. In simili circostanze, uno dei metodi applicati dai medici e dai farmacisti per ottenere la fiducia dei potenziali pazienti, e per guadagnare vantaggio rispetto ai concorrenti, è enfatizzata la conoscenza di un sapere occulto, soprattutto sotto forma di comprovate prescrizioni segrete. I testi stampati non offrono informazioni sulle strategie perseguite per raggiungere questo obiettivo. Dopo tutto, da dove provenissero queste “ricette segrete”, se fossero davvero qualcosa di speciale, e come i praticanti e i farmacisti riuscissero a mantenere segreto il loro sapere sono domande le cui risposte si possono trovare sui manoscritti e da nessun'altra parte.



Da un taccuino di un medico con riflessioni su ricette farmaceutiche.



Liste di ricette ben definite e sostanze farmaceutiche vendute da farmacie (1950 circa.)

vermi verranno fuori e si attaccheranno al fegato” (8). Ciò suggerisce che tali pratiche hanno continuato ad esser messe in atto per almeno 1700 anni.

Nel corso degli ultimi due millenni, la medicina ufficiale ha progressivamente preso le distanze dall'uso di sostanze oscure ad uso farmaceutico. Tuttavia, l'applicazione di simili sostanze a uso terapeutico, è proseguita nella medicina popolare, come mostrato nei manoscritti di Berlino. Apparentemente, si riteneva che gli esseri malvagi ritenuti responsabili di specifiche patologie, odiassero sostanze sozze, come gli escrementi umani, così come le odiavano gli uomini. Pertanto, simili sostanze erano tenute in gran considerazione per il controllo che esercitavano sui demoni. Ad esempio, nel libro *Fengshen bang* 封神榜 (9), una sostanza chiamata *hunyuanjintou* 混元金斗 viene descritta come un potente rimedio per sopprimere gli spiriti malvagi. Essa è semplicemente un vaso pieno di urina e feci d'uomo. Analogamente, tutte le medicine preparate a partire da feci e urine venivano utilizzate per dissolvere veleni e vincere contro il male. Tali idee risultano confermate in uno dei manoscritti in una “ricetta per trattare i

gonfiore da veleni non specifici”, *zhi wumingzhong du fang* 治无名肿毒方: “Esattamente a mezzogiorno del quinto giorno del quinto mese lunare, raccogli *dahuang* 大黄 (radici di rabarbaro) all'interno di una tela blu verdastra, e tienila ben stretta. Collocala in un pozzo nero. Falla ammollare per 12 giorni fin a mezzogiorno del dodicesimo giorno. Tirala fuori. Risciacqua con acqua pulita. Fai asciugare al vento. Crea una crema con aceto e applica sulla pelle. Ottimi i risultati. Straordinariamente efficace.” (10) Allo stesso modo feci e urine venivano usate nell'antichità cinese.

Condizioni preliminari di fiducia nei rimedi popolari

La principale differenza tra la medicina ufficiale e quella popolare era che quest'ultima non risentiva delle restrizioni imposte dalla teoria medica cinese accettata. La composizione delle sostanze era libera e le ricette assumevano diverse forme. Ma allora come poteva qualcuno convincere il paziente che una specifica ricetta potesse essere ritenuta valida? Nel caso della medicina ufficiale, la gente aveva fiducia nelle prescrizioni, perché esse erano basate sulle norme che guidavano la differenziazione tra le condizioni patologiche. Con le ricette popolari, la fiducia da parte dei pazienti dipendeva dalla convergenza con i modelli di pensiero dei pazienti potenziali e dal successo della testimonianza pratica. Queste componenti sono qui di seguito discusse.

Punti di vista comuni

Il primo di questi fattori si riferisce all'accettazione da parte di un certo gruppo di un qualsiasi tipo di medicina. Anche se le persone non possono essere certe che una ricetta o terapia abbia degli effetti conclamati, essi ne faranno uso fin tanto che essa soddisferà il loro bisogno psicologico di sicurezza. Vista da questa prospettiva, le ricette popolari mancano senza alcun dubbio di coerenza, anche se trascurano i concetti della medicina cinese tradizionale. Ad esempio, le leggi di identità e di similarità basate su nozioni di corrispondenze magiche rappresentavano i criteri chiave nel decidere se o no utilizzare una prescrizione. Questo tipo di ragionamento ebbe un lungo seguito ed era diventato un assunto largamente accettato tra la popolazione. Inoltre, antichi concetti apotropici, un misto di demonologia unito a nozioni di corrispondenze magiche, esercitavano una forte influenza su concetti terapeutici nella medicina popolare. In tal modo, siamo testimoni di una vivace tradizione di ricette basate su tali riflessioni all'inter-



Manoscritti demonologici: il *Faping Shu*

Jiawu – Day. Il demone responsabile della malattia ha il cognome Qin, il suo nome proprio è Si. Ha un corpo da bambino. La sua testa è piegata, si lamenta. Non indossa abiti. La malattia provoca un appesantimento del corpo e degli arti e anche dolori in testa e nell'addome. Il demone siede sul buco del bastoncino di legno del muro a sud-ovest. È stato usato terriccio proveniente dall'est e dall'ovest per chiudere il buco con del fango. Ciò rappresenta la cura.

no dei manoscritti. Nelle ricette farmaceutiche popolari, come nel *Wushi'er bing fang*, incontriamo anche di frequente amuleti e incantesimi residuali dell'antica "disciplina del *zhuyou* 祝由".

Persino nella medicina tradizionale, la nozione dell'uso della medicina basato su corrispondenze magiche è largamente diffusa. Lo *Shengji jing* 圣济经 della dinastia Song applica chiaramente la nozione di *faxiang* 法象 come strumento alla base di un ragionamento farmaceutico. Ci sono molti esempi sia nelle ricette tradizionali che in quelle popolari nell'antichità dove l'uso delle medicine si basava su fattori esterni come l'aspetto esteriore, il biotipo, il tempo di maturazione e la tradizione. Di questi, l'aspetto fisico e il colore erano considerati i più importanti nella medicina tradizionale. Le ricette della medicina popolare prendeva in considerazione invece tutti i fattori.

Ad esempio, nei manoscritti una "ricetta per trattare le nascite difficili", *zhi channan fang* 治产难方, afferma: "Un vecchio aratro, anche detto *dezi* 得子, un paio di vecchi bastoncini, *kuaizi* 筷子. Porta ad ebollizione nell'acqua e bevi. Effetto immediato." L'elemento chiave di questa ricetta è il secondo nome, *dezi* 得子, cioè "per avere un figlio" che sta per aratro. I bastoncini, *kuaizi* 筷子, sono omofoni di *kuaizi* 快子, "[per avere] velocemente un figlio". Da qui ne deriva che essi sono combinati in una ricetta raccomandata per il trattamento



Ginecologia/Apotropaica 1731

di nascite difficili. In altre ricette per trattare le nascite difficili, le unghie delle dita tagliate da un individuo maschio devono essere ridotte in cenere; il peso scorrevole di una stadera deve essere riscaldato fino a diventar rosso e vi si deve iniettare dell'aceto; un ratto deve essere ridotto in cenere, ecc. Tutti questi esempi mostrano l'influsso della magia antica sulla gente comune. Molte ricette basate su simili ragionamenti si possono ritrovare nella letteratura medica antica.

Testimonianze di aneddoti

Si consideri il secondo fattore: come si poteva dimostrare che una ricetta popolare fosse davvero efficace? Nei manoscritti popolari si nota spesso l'uso di storie e aneddoti per alimentare la fiducia. Ad esempio, nella "ricetta di Guanyin che guarisce dalla sofferenza", *Guanyin jiuku fang* 观音救苦方, una storia recita: una pia vedova aveva adorato Bodhisattva Guanyin. Più tardi, accadde che la vedova cominciò a soffrire di prurito vaginale ma provò troppo imbarazzo a cercar l'aiuto di un medico. Pertanto, il Bodhisattva Guanyin assunse le sembianze di un mendicante e le diede una ricetta per curare il prurito vaginale. (11)

Un'altra storia è legata alla "ricetta degli immortali, per sciacquare gli occhi", *shenxian xiyang fang* 神仙洗眼方. (12) In un tempo imprecisato del passato nel Xinzhou 新州 c'era un vecchio padre, di 90 anni, che aveva una pessima vista da 20 anni. Nessuna medicazione era riuscita a placare la sua sofferenza. Alla fine il vecchio padre incontrò uno spirito eremita che gli rivelò una ricetta in suo possesso. Gli suggerì di prendere 1 *qian* 钱, 5 *fen* 分 della corteccia di vecchi alberi di more e di ridurli in cenere, 1 tazza di "acqua che non ha toccato la terra", *wugenshui* 無根水, di portare ad ebollizione

il tutto con le ceneri dei sette *fen* 分, di aspettare che si depositino le fecce sul fondo e di usare l'acqua pulita per sciacquare gli occhi. Gli occhi del vecchio uomo si riaprirono nell'arco di un giorno e riacquistarono la vista di nuovo come quella di un giovanotto.

Una storia relativa alla "buona ricetta per sciacquare gli occhi", *xiyan liangfang* 洗眼良方, è simile alla storia precedente. Secondo essa, "nella prefettura di Taiyuan nello Shanxi un ufficiale chiamato Cai perse la vista quando aveva 19 anni. Una volta sognò una ricetta immortale che gli consigliava di usare cinque *fen* 分 di puro salnitro, *puxiao* 樸硝, e una tazza di acqua limpida, *qingshui* 清水, e di sciacquare gli occhi in determinati giorni. Come risultato, egli guarì dalla sua malattia. Inoltre, c'era un uomo chiamato Zhang Xiling 张锡令. Aveva perso la vista sei anni prima. Quando egli usò questa ricetta, guarì subito. Si dice che questa ricetta nel corso di più di 60 anni abbia guarito più di 800 persone. Tuttavia, quando viene usata questa ricetta, [il paziente] deve inchinarsi alla maniera cinese in diverse direzioni. Successivamente a questa ricetta, fu scritta la seguente frase: "Se questa ricetta viene usata per ottenere i beni altrui, allora ci si comporterà da ladri o da prostitute. Coloro i quali hanno ottenuto questa ricetta e falliscono nel trasmetterla, perderanno essi stessi la vista" (13).

Tra le ricette nei manoscritti da noi esaminati, ci sono molte storie simili a queste. Ce n'è una che ricompare più volte accanto alle ricette consigliate per le donne che vogliono avere un figlio. Questa storia appare in vari manoscritti in differenti versioni. È ovvio, tuttavia, che tutte queste versioni derivano da una storia di base e nel tempo sono diventate più elaborate man mano che sono state trasmesse. Ecco due delle svariate versioni:

Prima versione: "A Pechino, contea Wanping 宛平縣, c'era una donna che all'età di 32 anni non aveva ancora avuto un figlio. Quindi lei seguì questo rimedio e diede alla luce nove figli uno dietro l'altro. Coloro che non vi credono, dovrebbero nutrire una gallina vecchia con questo [rimedio. La vecchia gallina] depositerà le uova da cui usciranno i galli. Questo è davvero meraviglioso" (14). L'età di 32 anni può non essere significativa oggi, ma veniva considerata molto tardiva al tempo. Inoltre, per testimoniare l'efficacia di questo rimedio, persino in età avanzata, il lettore scettico viene incoraggiato a provarlo con un animale.

Seconda versione: "Ricetta speciale per curare donne che vogliono avere un figlio", *zhuanzhi funü bushengyangfang* 专治妇女不生养方: "Questo rimedio deriva dalla Sig.ra Lü di Jingxi Yingtianfu 京西 应天府. Dopo che seguì questo rimedio, diede alla luce tre figli; così trasmise questa ricetta ad altre persone. Coloro i quali non credono a ciò, dovrebbero nutrire il proprio pollo con esso, e troveranno dei galli nei loro nidi. Se essi nutriranno i loro cani con i galli, avranno soltanto figli maschi. Se una vedova lo prenderà, darà alla luce un uovo formato da sola carne" (16). Poiché una vedova non può avere relazioni sessuali con un maschio, la ricetta potrà farle dare alla luce qualcosa, ma questo sarà soltanto un uovo di carne. Poiché non vi è nel suo caso nessun uomo coinvolto, l'uovo sarà di carne. Manca infatti lo yang.

Le storie riportate fin qui appaiono su manoscritti provenienti da diverse regioni geografiche. È improbabile che esse vennero tutte trascritte allo stesso tempo da un'unica fonte manoscritta. Questo dimostra che alcune storie furono tramandate tra la gente per un periodo di tempo prolungato attraverso distanze geografiche considerevoli. La natura fantastica, la presenza di dettagli su persone reali (indirizzo e nome), l'umore, tutto ciò contribuì affinché tali storie venissero accettate come vere e i rimedi come efficaci [n.d.t.]

Materiali osceni

Su libri stampati relativi a ricette mediche si possono anche trovare molte storie. Dal momento che tutte ebbero un'origine popolare, dovrebbero tutte contenere elementi arricchiti da gente comune. Tuttavia, le ricette mediche della letteratura stampata subirono un processo di revisione ad opera di uomini colti e non potevano offendere l'etica del tempo. Pertanto, anche se le storie non persero la loro natura fantastica, tutti gli elementi osceni furono eliminati. Ciò non accadde nel caso di ricette popolari trascritte su manoscritti. Qui, proprio come in altre storie popolari con contenuti osceni, c'è un uso frequente di allusioni sessuali.

Ad esempio:

Nella storia aggiunta allo "straordinariamente efficace elisir del pollo pelato", *shenxiao tuji dan* 神效秃鸡丹, si afferma: "In tempi antichi, c'era un uomo anziano di 70 anni, che non aveva figli. Un giorno incontrò un immortale, che gli diede questa ricetta. Dopo averla seguita, ebbe tre figli maschi. La sua attività sessuale era talmente vigorosa che sua moglie riusciva a difendersi a fatica. Quando lei sparpagliò per terra, in segreto, le

pillole, queste furono ingerite da un gallo, che ebbe rapporti sessuali con le sue galline un centinaio di volte al giorno e beccò tutte le piume dalle loro teste.” Pertanto, questa ricetta fu denominata “elisir del pollo pelato.” Quando la gente pensava a come questo gallo fosse riuscito ad avere rapporti con le sue galline, a come tutta la terra fosse stata ricoperta da piume e a come le teste delle galline fossero diventate nel tumulto pelate, non poteva fare a meno di ridere – essi si rendevano conto che si trattava di una scena di corteggiamento maschile esasperata da una eccessiva enfasi sessuale. Con una storia simile, come poteva la gente non credere all’efficacia della ricetta per la stimolazione sessuale?

Un’altra ricetta afrodisiaca, designata in vari manoscritti come *zhuangyang dan* 壯阳丹, “elisir per rafforzare lo yang” e *wujia wan* 无价丸, “pillole senza prezzo”, è raccomandata attraverso una storia lunga che assume quasi la forma di un romanzo breve. Un riassunto dice quanto segue: “C’era un governatore provinciale, il cui corpo era debole, e costui era impotente. Si era recato in molti luoghi per cercare la ricetta capace di curarlo. Alla fine ottenne una ricetta e dopo averla presa morì. Poi vi era un altro uomo di nome Ge Yu 戈禹, di 72 anni. Soffriva della stessa impotenza del governatore. Poiché non voleva sprecare la ricetta, la moglie del governatore la diede a Ge Yu. Dopo che Ge Yu la assunse, la sua potenza sessuale aumentò drammaticamente. Ogni notte richiedeva un rapporto sessuale con sua moglie più di sei volte. Poiché sua moglie ritenne troppo potente questa ricetta, non gli consentì di prenderla ancora, e disse alla vedova del governatore cosa fosse successo. La vedova non poteva crederci ed ebbe illeciti rapporti sessuali con Ge Yu, dai quali scoprì che gli effetti della ricetta erano davvero straordinari.

Successivamente, la vedova e Ge Yu ebbero tre figli maschi. I parenti della vedova del governatore considerarono tale situazione intollerabile e uccisero Ge Yu. Quando ruppero le ossa di Ge Yu, scoprirono che esse contenevano midollo (la medicina cinese sostiene che i vecchi uomini soffrono di esaurimento renale) e, poiché i reni governano le ossa, il midollo osseo avrebbe dovuto essere anch’esso impoverito. Pertanto, essi si resero conto che questa ricetta aveva davvero degli effetti straordinari.

Per concludere, le storie riportate in riferimento a ricette farmaceutiche, sia perché si riferiscono a ricette farmaceutiche, sia perché si riferiscono a trame fanta-

stiche, sono armi potenti nel creare un clima di fiducia e sostenere la diffusione delle ricette medesime.

La prossima tematica è la questione di come le ricette pensate e scritte da individui divennero infine di pubblico dominio, sia perché una ricetta venne stampata, sia perché le ricette individuali vennero trasmesse ad altre persone.

Origini delle ricette riportate in manoscritti privati

Nella Cina pre-moderna, l’origine principale delle ricette era la trasmissione orale o scritta delle stesse tra la gente. Fu ben oltre l’inizio del XX secolo che tale situazione cambiò radicalmente. Il pensiero scientifico occidentale, le strutture sociali, e i modi di vivere occidentali si diffusero gradualmente nel Paese. Anche l’origine delle ricette farmaceutiche nei manoscritti popolari cambiò. All’inizio, i cambiamenti interessarono i manoscritti di ricette preparati da gente che risiedeva nelle città più o meno grandi. Con la comparsa dei giornali, singole ricette su singole sostanze o ricette comprovate pubblicate sui giornali divennero una delle fonti di ricette documentate nei manoscritti privati. In seguito, i contenuti delle ricette riportate subirono una modifica: da ricette tipiche della tradizione farmaceutica puramente cinese, ricette della tradizione dell’era Qing, passarono ad essere un misto tra medicina occidentale e medicina cinese. Analogamente al cambiamento dei tempi, anche le origini delle ricette riportate sui manoscritti cambiarono.

Caratteristiche della cura popolare all’interno di testi manoscritti

I manoscritti delle ricette mediche forniscono un ottimo quadro della situazione concreta della cura popolare del loro tempo. Poiché la maggior parte dei manoscritti da noi esaminati proviene da regioni rurali, e poiché esse furono preparate in un lasso di tempo di 100 anni dalla seconda metà del XIX secolo alla prima metà del XX secolo, esse riflettono la cura medica rurale alla fine della dinastia Qing e nel primo periodo dell’era repubblicana. Soltanto un piccolo numero di manoscritti sembra esser stato scritto da gente che risiedeva in città. Pertanto, apprendiamo molto meno sulla cura medica nelle città del tempo.

In manoscritti che provengono da regioni rurali, gli scrittori usano un linguaggio tipico dei paesi. Ad esempio, in molti manoscritti provenienti dal nord della Cina, la malaria è descritta dal termine *yaozi* 瘧子. Gli ascaridi, *huichong* 蛔虫, sono chiamati “vermi del cibo”,



Da un taccuino di un medico degli inizi del XX secolo con note sugli effetti dell'Aspirina a-si-pi-lin ie (indicazione terapeutica: "scioglie il calore").

shichong 食虫, poiché si credeva e si crede ancora che i vermi intervengano nella fase della digestione. Soltanto se il corpo ne contiene troppi, essi causeranno un disturbo. Il sanguinamento delle gengive viene chiamato *yahuazi chu xue* 牙花子出血. La cura della leucorrea femminile è spesso descritta come "cura dell'umidità nelle parti intime delle donne", *zhi nuren xiashen chaooshi taishen* 治女人下身潮湿太甚. La parotite, *xiao'er zhasai* 小儿疔腮, è chiamata "guance e collo rigonfi nei bambini", *xiao'er zhongsaibo* 小儿肿腮.

Ulteriori esempi sono la "ricetta per il 'bagno del kang', *niaokangdefang* 尿炕的方; una ricetta "specificamente designata per curare le donne che vogliono un bambino", *zhuanzhifuren yang xiaozhi* 专治妇人养小子; una ricetta per "curare [coloro che] non possono avere figli", *zhibuyang hai* 治不养孩; e una ricetta per "curare vecchie donne che possono generare inaspettatamente" e molte altre.

La comparsa di questi termini nei manoscritti è la testimonianza che le ricette che usano questo linguaggio hanno avuto origine dalla trasmissione popolare.

Nella maggior parte delle regioni rurali della Cina, prima degli anni '50, la principale preoccupazione degli abitanti dei villaggi poveri era non già rifocillarsi o rafforzarsi bensì affrontare malattie infettive violente, disturbi femminili, o la cura dei problemi associati alla medicina esterna. Molti di questi problemi di salute emersero da condizioni igieniche non adeguate diffuse nelle regioni rurali. Tali condizioni, a loro volta, sono riflesse nelle ricette riportate nei manoscritti sotto il

titolo "curare il sanguinamento causato da cimici", *zhi couchong liuxue* 治臭虫流血 e ricette per curare i pidocchi nella peluria pubica. A causa di inadeguate norme igieniche, le cimici e i pidocchi proliferavano e, se la puntura veniva lesionata con il graffio, poteva portare al sanguinamento. Dai dati di questi manoscritti si possono desumere notizie relative alle condizioni sanitarie del tempo.

Le condizioni di salute e di igiene delle donne nella campagna non facevano eccezione. Le donne non possedevano un'adeguata conoscenza delle adeguate norme igieniche. Al contempo, erano coinvolte in lavori faticosi. Pertanto, molti manoscritti popolari di medicine includevano ricette per la cura di disturbi femminili. Ad esempio, il prolasso uterino, chiamato "malattia della melanzana", *qiezi ji* 茄子疾, era un problema di salute frequentemente riscontrabile tra le donne della campagna, perché dopo il parto avevano troppo poco tempo per riprendersi e dovevano subito ricominciare a lavorare. Il risultato era il prolasso uterino. Il nome alludeva all'aspetto dell'utero parzialmente sporgente, che ricordava – a chi lo osservava – una melanzana.

Inoltre, l'abitudine della fasciatura dei piedi era diffusa durante la dinastia Qing e rimase tale in alcune regioni rurali fino al periodo repubblicano. In un'epoca precedente, le ragazze erano soggette a dolori dopo questo trattamento. Il danno risultante dalla rottura delle ossa metatarsali era un fenomeno frequentemente riscontrato. Pertanto, in molti manoscritti di ricette si trovano "ricette per curare il danno patito dalle neonate a seguito della fasciatura dei piedi", *zhi chanzu wa poshang fang* 治缠足娃破伤方.(17)

Note finali

I testi medici manoscritti si trovano in molte biblioteche cinesi e anche in Giappone. Dal momento che nell'Asia dell'est, virtualmente, nessuna ricerca degna di nota si è focalizzata su queste fonti e dato il fatto che le raccolte di Berlino di più di 1000 volumi rimarranno impareggiabili per ancora tanto tempo, se non per sempre, l'analisi pubblicata nei tre volumi "*Cure cinesi tradizionali*" potrebbe risvegliare uno sguardo di maggiore interesse verso queste uniche fonti di estremo valore. Si deve notare con rimpianto che la capacità di leggere e studiare tali testi manoscritti è rapidamente diminuita in Cina nell'ultimo secolo. Molti dei testi erano scritti in una calligrafia bella e facilmente decifrabile. Tuttavia, un gran numero di autori e copiatori ha usato una gra-

fia piena di errori a causa dell'uso di caratteri omofoni, laddove il carattere era o troppo complicato da scrivere o sconosciuto allo scrittore. Per un non esperto, tali testi sono molto difficili da capire. Soltanto uno studioso accademico con un cospicuo bagaglio di conoscenze, per esempio dei nomi delle sostanze farmaceutiche usate in tutta la nazione o soltanto localmente, sarà in grado di capire e decifrare gli omofoni che potrebbero fuorviare i non esperti.

Lo stesso dicasi per le abbreviazioni e per l'uso dei caratteri cinesi spesso incontrati nelle grafie dei medici e farmacisti ma certamente assenti dalla letteratura stampata e dai dizionari. Tuttavia, attraverso questi volumi manoscritti il passato delle cure mediche cinesi è diventato accessibile e, per la prima volta, sono disponibili informazioni che rendono possibile un significativo confronto con la medicina popolare europea.

*Traduzione dall'inglese
di Valeria Bordonaro.*

Note

- [1] Paul U. Unschuld e Zheng Jinsheng, *Chinese Traditional Healing. The Berlin Collections of Manuscript Volumes from the 16th through the early 20th Century*. 3 vols. Brill, Leiden 2012.
- [2] Leng Fang'nan, Prefazione del curatore al Zhu Danxi, *Danxi shoujing*. Ren min wei sheng chu ban she. Beijing 1984, 1. The *Danxi shoujing* è il solo testo scritto da Zhu Danxi stesso, non destinato alla pubblicazione ma come personale sommario sulla sua esperienza di vita.
- [3] Vedi, per esempio, l'indicazione apotropaica delle sostanze tipo *bai tian gong* (bambù essiccato per fare copricapi da pioggia) in *Chong xiu zheng he jing shi zheng lei bei yong ben cao*, *juan* 11, all'inizio del 12° secolo e *Sheng ji zong lu*, *juan* 195 – 200, pure dell'inizio del 12° secolo, per amuleti apotropaici e ricette mediche.
- [4] Un libro della dinastia Tang, *Dianlao sanshiliu huangjing* (smarrito) fu registrato in Zhao Xibian's *Qunzhai dushuzhi*, *fuzhi* See Li Maoru, *Lidai shizhi shumu zhulu yiji huikao* Beijing, Renmin wei sheng chabanshe, 1994, 420.
- [5] *Shanju bianyi fang* by Xiong Zongli, 15th c., vedi Zheng Jinsheng, ed., 2003, vol. 7, 1-186.
- [6] *Jiuji liaopin fang* by Ouyang Zhi, fl. 1600, vedi Zheng Jinsheng, ed., 2003, vol. 7, 187-252.
- [7] Vedi manuscript 8162.
- [8] *Ishinpo*, ch. 21.
- [9] Xu Zhonglin *Fengshen yanyi* Shanghai guji chubanshe, Shanghai 2005, 718.
- [10] Vedi ms. 8121.
- [11] Vedi ms. 8167.
- [12] *Ibid.*
- [13] Vedi ms. 8198.
- [14] Ms. 8212.
- [15] *Ibid.*
- [16] Vedi ms. 8275
- [17] Vedi ms. 8296.

